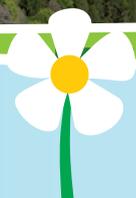


TORGNON  
MONGNOD • SAINT-EVENCE  
P E R C O R S I G I O C O



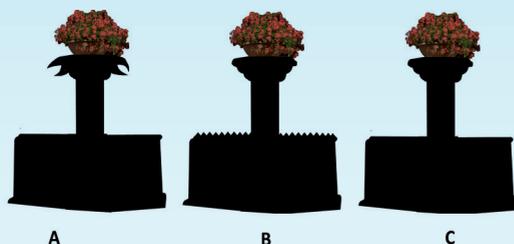
*Passeggiata di una certa lunghezza ma molto facile che porta dal centro di Mongnod, capoluogo di Torgnon, ad una balconata unica e panoramica sulla Val-tournerche e sulla Valle della Dora Bâltea, passando tra pascoli aperti e fitti boschi (dislivello 250 metri circa solo andata, distanza 5,4 km solo andata, tempo 2h solo andata al netto delle soste, percorribile anche in inverno).*

*Armatevi di matita, borraccia e buone scarpe, pronti a partire alla ricerca delle giuste soluzioni andando alla scoperta di questa meravigliosa località alpina!*

*Si parte dalla borgata Mongnod, proprio dall'Ufficio Turistico situato in Piazza Frutaz, a quota 1540 m. ma, prima di incamminarsi, ecco un gioco iniziale:*

### **Domanda 1**

Rinfrescatevi alla fontana che si trova accanto al pannello informativo generale e fate rifornimento d'acqua per la passeggiata ma, mentre siete qui, osservate le tre ombre e dite qual è quella giusta:



### **Risposta 1**

**L'ombra giusta è la C.**

Come tutta la Valle d'Aosta, anche Torgnon è ricca di fresche fontane ma è sempre meglio avere una scorta idrica con sé per la sete improvvisa dei piccoli escursionisti.

*Dando le spalle alla fontana, attraversate la strada regionale e imboccate la stradina in leggera discesa, seguendo la direzione data dal cartello marrone "parco giochi Mongnod 20 mt" e da quello giallo "Saint-Evence e Colle Saint-Pantaléon 13". L'area giochi si trova dopo pochi passi!*

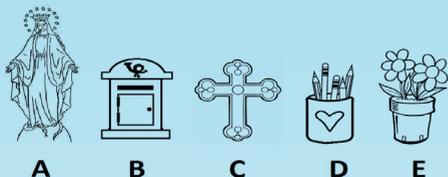


*Quando riuscite a riprendere la marcia, proseguite tranquillamente per la stradina sempre in leggera discesa, tra le belle case della borgata Mongnod, passando oltre due fresche fontanelle fino ad arrivare a un candido pilone votivo situato al limite delle abitazioni.*



## Domanda 2

A proposito! Quale delle seguenti cose si può trovare, di solito, su di un pilone votivo? Segnate quelle corrette!



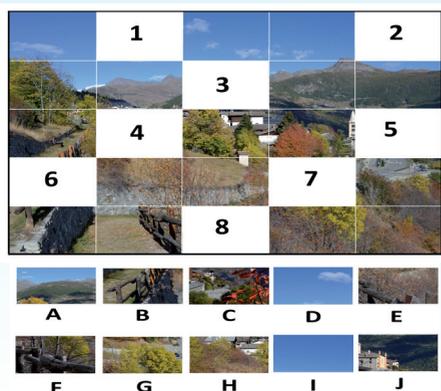
## Risposta 2

Di solito si trovano gli oggetti A – C – E. All'interno potete ammirare gli affreschi con, al centro, la Madonna, a sinistra S. Giuseppe e a destra S. Barbara

Si riprende la marcia percorrendo un bellissimo e rilassante tratto erboso in piano, delimitato da staccionate di legno e con panchine, che porta fuori dalla borgata di Mongnod. Non si percorre molta strada quando si incontra un viottolo sterrato sulla sinistra, in discesa. Si deve proseguire lungo la via in piano, ma voltatevi ad ammirare il bel colpo d'occhio sulla borgata!

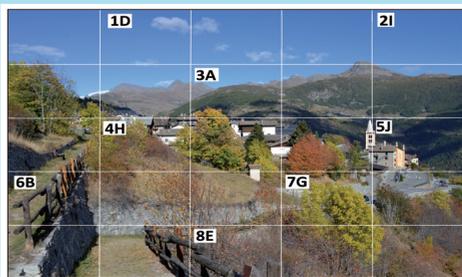
## Domanda 3

Ecco la vista che si ha in autunno! Oops, si è smontata: ricostruite il puzzle ma attenti perché ci sono due pezzi di troppo! Quali?



## Risposta 3

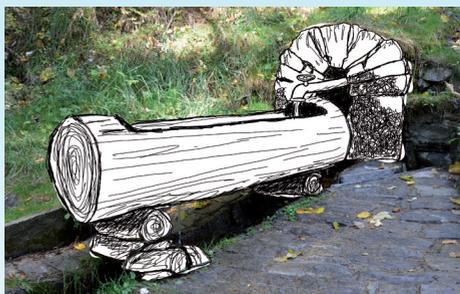
I pezzi di troppo sono C e F.



Si continua su piacevole pendenza in un ambiente aperto e panoramico fino ad incontrare, all'ombra gradevole, una fontana di legno.

## Domanda 4

Bella, vero? Ma... osservate l'immagine. Non c'è nulla di strano?



## Risposta 4

C'è un rubinetto di troppo!

Si prosegue sempre con pendenza graduale lungo l'ampia pista seguendo la segnaletica blu e con bei colpi d'occhio su prati e borgate impreziosite dalla panoramica delle cime tutto attorno. Si tiene quindi la destra ad un primo bivio (a sinistra si scende attraverso prati verso la borgata Verney) e la sinistra a quello subito seguente (a destra si sale alla vicina borgata Ronc) per entrare in un piacevole bosco misto di conifere e latifoglie.



### Domanda 5

Il segno blu da seguire è quello qui riportato ma... cosa indica?

- A) sentiero di pellegrinaggio da fare con croci in spalla
- B) sentiero degli yeti
- C) sentiero per racchette da neve
- D) sentiero da fare in ciabatte



### Risposta 5

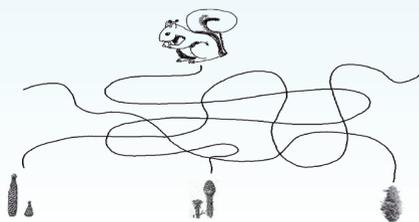
La risposta è C.

Un sentiero percorribile con racchette da neve. Nel territorio di Torgnon si trovano dieci percorsi praticabili in inverno con le ciaspole.

*Un po' di dubbio si può presentare a un certo punto: la via più evidente va a sinistra in piano, ma si deve seguire invece la pista in forte salita che entra nel fitto del bosco di conifere. Si comincia ora a salire in modo deciso nel fitto del bosco, molto piacevole in estate, con evidenti tracce della presenza di scoiattoli.*

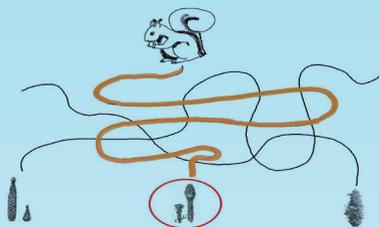
### Domanda 6

Sapete riconoscere le tracce degli scoiattoli? Il modo più semplice è trovare i resti delle pigne che essi mangiano. Per sapere come sono, guidate lo scoiattolino lungo il labirinto!



### Risposta 6

La soluzione è la pigna centrale. Quella di sinistra è la pigna lasciata da un topolino mentre quella di destra è stata mangiata da un uccellino.



*Si sale tra gli abeti, con scorci verso il Cervino, si raggiunge un pilone votivo con un panchina panoramica sull'alta valle, Torgnon e Chamois.*

### Domanda 7

Osservate i due disegni e trovate le 5 differenze.



### Risposta 7

- 1 - manca la parte inferiore della staccionata
- 2 - la scritta si è spostata
- 3 - la roccia è cambiata
- 4 - è apparso un camino
- 5 - l'apertura ha cambiato forma

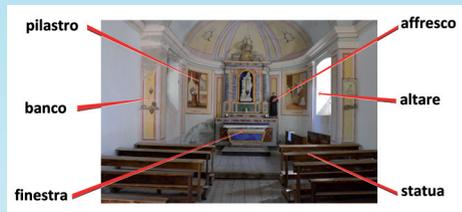


La salita è terminata, dal pilone un tratto graduale porta al Col Saint-Pantaléon (quota 1645 m.) caratterizzato da una chiesetta, con panchina e tavolo per merenda.

ciato principale: salendo verso sinistra nel bosco, per circa 100 metri lineari (neppure 5 minuti), si arriva alla quota massima toccata dall'itinerario (1690 m.): un magico masso scavato, forse una grotta di gnomi?

### Domanda 8

Un architetto un po' pazzarello ha mescolato i nomi degli elementi architettonici dell'interno dell'edificio: sapete rimetterli al posto giusto?



Inventate la vostra storia legata a questo luogo affascinante e inviatela a [info@torgnon.net](mailto:info@torgnon.net)  
Le storie più belle verranno pubblicate sulla pagina Facebook Torgnon-Valle del Cervino

### Domanda 9

A proposito: avete letto come si chiama questo luogo? Altrimenti risolvete il seguente crucipuzzle cancellando tutte le lettere doppie. Inserite nella riga sotto quelle rimanenti, nell'ordine, e vi daranno il nome corretto.

### Risposta 8



N	O	Ä	Q	Ï	Û	F	Ê
Ë	S	L	X	B	Â	Ê	Î
H	A	Y	Û	I	X	Z	Ø
W	Q	-	A	N	L	F	Ô
G	C	Y	P	Ë	J	B	Û
Ï	M	Ä	T	R	P	Ô	Â
H	W	D	Û	I	U	M	Ø
D	V	G	J	O	Î	Ö	T

La Cappella è stata costruita nel 1846 su un sito in cui già anticamente risulta attestata la devozione al santo con un pilone votivo risalente al XVII secolo. La figura del santo è legata a quelle di San Giuliano (venerato a Fénis) e di Saint Evence, tutti soldati della Legione Tebea\*.

\_ E \_ \_ \_ E \_ \_ \_

Si aggira ora l'edificio sacro per imboccare l'ampio sentiero segnalato dai cartelli di Nordic Walking "1 blu". Si percorre un bucolico tratto graduale che segue la cresta tra i pini uncinati e a balconata sull'Alta Valle e sul Cervino. Una breve discesa anticipa una leggera salita a zig-zag che fa riprendere quota seguendo anche sporadici bolli colorati di giallo. Un cartello giallo fa compiere una deviazione dall'evidente trac-

### Risposta 9

Si chiama Sez Creuvö.

Un nome quasi buffo che significa "sasso cavo".

N	O	Ä	Q	Ï	Û	F	Ê
Ë	S	L	X	B	Â	Ê	Î
H	A	Y	Û	I	X	Z	Ø
W	Q	-	A	N	L	F	Ô
G	C	Y	P	Ë	J	B	Û
Ï	M	Ä	T	R	P	Ô	Â
H	W	D	Û	I	U	M	Ø
D	V	G	J	O	Î	Ö	T

S E Z - C R E U V Ö

Dalla cavità si torna indietro fin sulla via principale e si riprende il cammino che alterna graduale discesa a tratti di breve salita fino ad affacciarsi sulla Valle della Dora Bâltea e raggiungere la meta: la cappella di Saint-Evence, quota 1670 m. Alle spalle dell'edificio si apre un superbo balcone panoramico che spazia fino al Cervino e al Breithorn mentre attorno si trovano tavoli con panchine e spazi adatti al gioco.

### Domanda 10

Copia dal vero: completate la cappella di Saint-Evence con gli elementi mancanti.



### Risposta 10



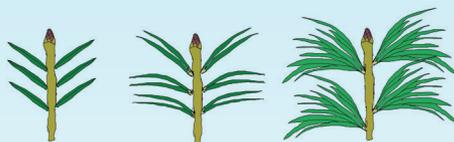
Siamo al confine con il comune di Saint-Denis. Sembra che un edificio fosse già presente nel XIII secolo, dipendente dalla Collegiata di Sant'Orso, di Aosta. Risulta

che nel corso del XVI secolo chi si offriva di lavorare alla sua ricostruzione ottenesse in cambio un'indulgenza (perdono dei peccati) della durata di 100 giorni. Ristrutturata più volte, la forma attuale è del 1854. La figura di Saint Evence, (Sant' Evezio) è legata a quella di Saint Pantaléon; come lui e San Giuliano (venerato a Fénis) è uno dei militi della Legione Tebea\*. Se cercate bene lungo la recinzione troverete il "buco del diavolo", legato ad una leggenda.\*\*

È tempo di tornare e si ripercorre a ritroso la via fatta all'andata.

### Domanda 11

Il percorso passa attraverso bellissimi boschi di conifere. Sapete distinguere tra larice, abete e pino? Assegnate a ciascun tipo di aghi il nome corretto.



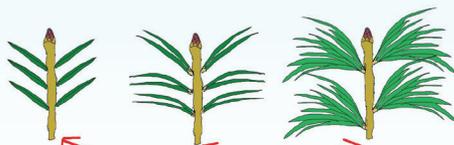
LARICE

ABETE

PINO

### Risposta 11

L'abete si caratterizza dall'averne gli aghi che crescono uno per uno, nel pino si trovano in gruppi di due, tre o cinque, secondo le specie, mentre i larici hanno gli aghi in ciuffetti molto numerosi, anche una ventina, oltre ad essere più "morbidi" e cadere in inverno.



LARICE

ABETE

PINO



## Domanda 12

Dal pilone votivo che si trova poco dopo il Col Saint-Pantaléon si apre una visuale verso Torgnon. Osservate le due immagini e trovate la differenza.



## Risposta 12

**La differenza è... la neve!**

E con 40 km di piste da sci di fondo, 25 km di piste da discesa, 1 telecabina, 3 seggiovie, 2 tapis roulant e 1 parco giochi su neve, Torgnon è il paradiso invernale per le famiglie!

## Per saperne di più:

### \*La Legione Tebea

Si tratta di una legione romana del III secolo di stanza presso Agaunum (l'odierna Saint Maurice, nel cantone svizzero del Vallese), agli ordini del comandante Maurizio e formata in gran parte da cristiani. Nel 287 essi si rifiutarono di partecipare a persecuzioni religiose e di adorare l'Imperatore come divinità. Gesti che ne decretarono la fine, poiché l'Imperatore Massimiliano ordinò il massacro dell'intera legione. Alcuni sopravvissero al massacro disperdendosi sui monti dove lasciarono la loro impronta. Su tutto l'arco alpino a cavallo tra Valle d'Aosta e Piemonte non è raro trovare piloni votivi raffiguranti, accanto alle tradizionali icone di angeli vergini e santi barbuti, soldati romani bardati di elmo e corazza.

### I fratelli legionari

Di questa legione facevano parte, oltre a Saint Pantaléon, anche i fratelli Saint Evence, Saint Julien e Saint Théodule. Scampati al massacro della milizia, fuggirono in Valle d'Aosta dove divennero

eremiti: uno sul colle del Teodulo (3468 m.), uno a Mont-Saint Julien alle spalle di Fénis, e uno in mezzo all'imbocco della Valtournenche, a fare da tramite.

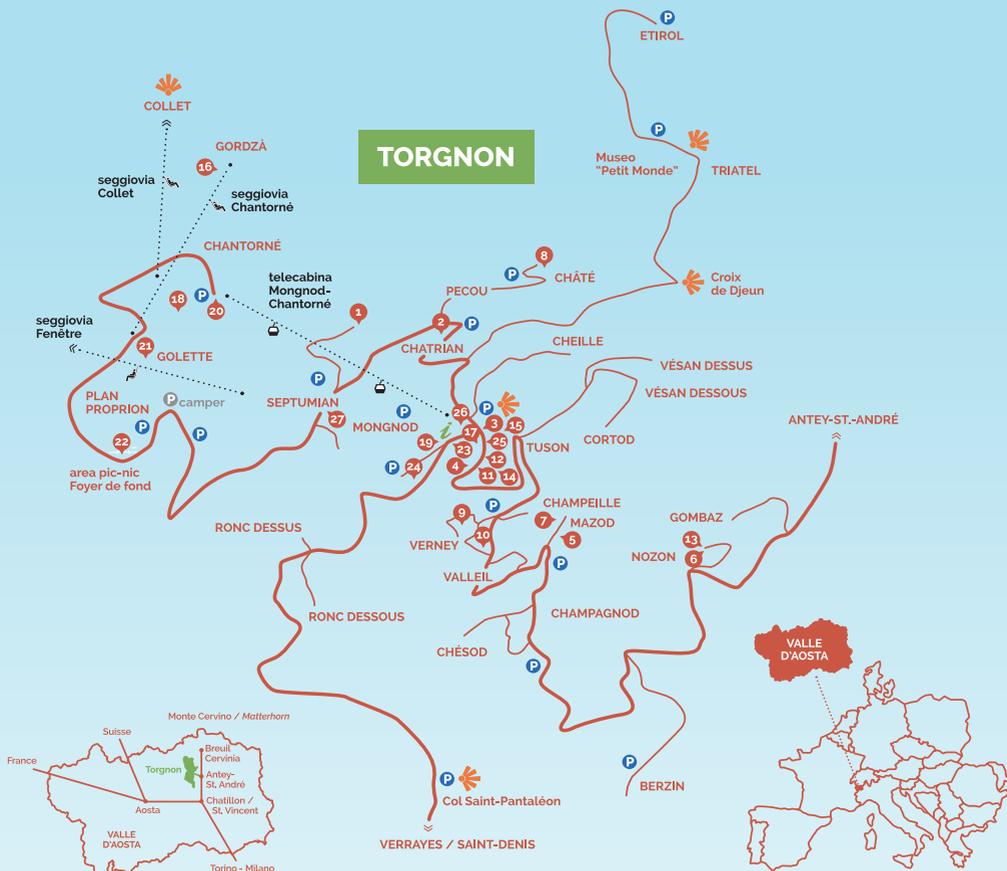
Narra una leggenda che essi possedessero una sola ascia in comune e quando essa serviva, se la lanciassero l'un l'altro. Un'altra versione vede invece i tre santi scambiarsi miracolosamente l'unico cucchiaino che possedevano in comune.

### \*\*Il buco del diavolo

Narra una leggenda che Saint Evence si trovò a lottare contro il demone che voleva scagliarlo giù per il precipizio. Il santo, però, piantò il suo bastone nella roccia viva ed il legno fermò la sua caduta, salvandolo.

Un'altra versione narra invece che il bastone, miracolosamente infisso nella roccia, servì a deviare i sassi scagliati contro il santo dai pagani che lo volevano lapidare. Una volta levato il bastone, dal foro sgorgò dell'acqua che fu usata per battezzare i pagani che vollero convertirsi.

# TORGNON



- |                           |                             |                            |                      |
|---------------------------|-----------------------------|----------------------------|----------------------|
| 1 Caprice des Neiges      | 8 Chalet Furlupciati        | 15 Balancon Mountain Lodge | 22 Lo Vierzdà        |
| 2 Maisonnette             | 9 Chez Gorret               | 16 Alpe Gorzà              | 23 Baita Cian        |
| 3 Panoramique - Del Posto | 10 Jour et Nuit             | 17 Chez Maxsim             | 24 Champs de la Cure |
| 4 Zerbion                 | 11 La Latteria              | 18 Des Troncs              | 25 Le Alpi           |
| 5 Boule de Neige          | 12 Le Lierre                | 19 Eden 2                  | 26 Mignon            |
| 6 La Clochette            | 13 Lo Verdèz - Maison Engaz | 20 La Montanara            | 27 Relais du Village |
| 7 Soleil Levant           | 14 Maison Chatrian          | 21 Les Montagnards         |                      |

## Contatti

Contacts  
Contacts

Ufficio turistico  
Place Frutaz  
11020 Torgnon (AO) - Italy  
Tel. +39 0166 54 04 33  
Fax +39 0166 54 09 91  
info@torgnon.net

## Prenotazioni

Réservations  
Bookings

booking on line  
torgnon.org/prenota

[www.torgnon.org](http://www.torgnon.org)

